

Y10
viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XX aprile 19
via Tuscolana 160
cur piazza caduti
della montagna 30

ieri ● minima 15°
○ massima 26°
Oggi il sole sorge alle 6,09
e tramonta alle 17,48

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in...THEMA

Auto «fuorilegge» in via Giulia Nasce l'isola pedonale



Decisa tre anni fa e poi dimenticata, l'isola di via Giulia comincia ad affiorare. Vigili urbani e carri attrezzi sono al lavoro per sgombrare le auto dalla strada e fare largo a fioriere, panchine e pedoni. Il Tar del Lazio ha accolto, infatti, il ricorso dell'Associazione Via Giulia e del Codacoms che chiedevano l'applicazione della risoluzione circoscrizionale. E l'isola comincia a farsi strada.

Acotral Revocate le due giornate di sciopero

Lo sciopero previsto per oggi e per il 10 ottobre prossimo non ci sarà. Filc Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti dell'Acotral hanno revocato l'azione di protesta nei confronti dell'azienda. Dopo i chiarimenti richiesti dal Campidoglio, la commissione amministrativa dell'Acotral ha aperto un'indagine sullo sciopero dei macchinisti dal 26 settembre scorso, quando il mancato preavviso dell'azienda agli utenti della metropolitana ha provocato le proteste di migliaia di passeggeri. L'Acotral ha anche convocato le organizzazioni sindacali di categoria per discutere dello sciopero indetto dalle strutture unitarie di base per il 15 ottobre prossimo.

Fiuggi Sulle terme nuova bocciatura per il Comune

Il «no» questa volta è arrivato dalla sezione di controllo sugli atti degli enti locali. La Scael ha respinto la delibera consiliare, che dava incarico all'avvocato Lavitola di ricorrere al Tar di Latina contro una precedente bocciatura da parte della stessa Scael sulla costituzione di un'azienda speciale per la gestione delle terme. La motivazione: l'importo della parcella del legale era iscritto in un capitolo di spesa sbagliato. Domani, invece, ci sarà una nuova udienza della corte d'appello di Roma sul ricorso presentato dal Comune di Fiuggi contro il lodo arbitrale, che subordinava il recupero degli impianti termali al versamento di 70 miliardi a Ciarrapico a titolo di avviamento dell'azienda.

Si ribalta un'autocisterna Chiusa autostrada per Civitavecchia

È rimasto bloccato per ore un tratto dell'autostrada Roma-Civitavecchia, a causa del ribaltamento di un'autocisterna militare carica di cherosene. L'incidente è avvenuto subito dopo le 13 di ieri, tra l'uscita per Maccarese e i caselli sud. Il mezzo dell'aeroporto di Pratica di Mare, che trasportava un carico di 25.000 litri di carburante per aerei, è uscito dalla carreggiata rovesciandosi. Fortunatamente illeso il due militari alla guida dell'automezzo. La chiusura del tratto è stata resa necessaria per consentire il travaso del combustibile su un'altra autocisterna. Sul posto sono intervenuti trenta vigili del fuoco, per tenere sotto controllo le perdite di carburante dalle falle aperte nel veicolo.

Da parte della stessa Scael sulla costituzione di un'azienda speciale per la gestione delle terme. La motivazione: l'importo della parcella del legale era iscritto in un capitolo di spesa sbagliato. Domani, invece, ci sarà una nuova udienza della corte d'appello di Roma sul ricorso presentato dal Comune di Fiuggi contro il lodo arbitrale, che subordinava il recupero degli impianti termali al versamento di 70 miliardi a Ciarrapico a titolo di avviamento dell'azienda.

Trasporti e verde la giunta apre la borsa

Oltre 104 miliardi all'Atac come anticipazione sulla perdita d'esercizio dell'88 e altri 37 all'Acotral per l'87 e l'88. Sono le voci più importanti dei piani di finanziamento approvati ieri dalla giunta comunale, che ha annunciato il primo stralcio dei lavori di completamento del nodo di scambio di Saxa Rubra e del Tiburtino. Tra gli altri interventi finanziati, la recinzione delle aree archeologiche del tempio di Nerva, dei mercati di Trastevere, di villa Pamphili e del parco del Colle Oppio, la ristrutturazione della biblioteca del centro culturale «Teatro di Villa Mercedes», la realizzazione del parco pubblico a Torre Spaccata e a piazza Primoli e di aree verdi nelle periferie; l'espansione delle aree per il completamento del parco Lancia, il restauro del parco Nomentano, di quello di villa Mercede e del Borghetto Malabarba. È stata anche decisa la fornitura di autoinnaffiatrici per il «servizio giardini» e interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

Rapina in banca in due in fuga «protetti» dall'ostaggio

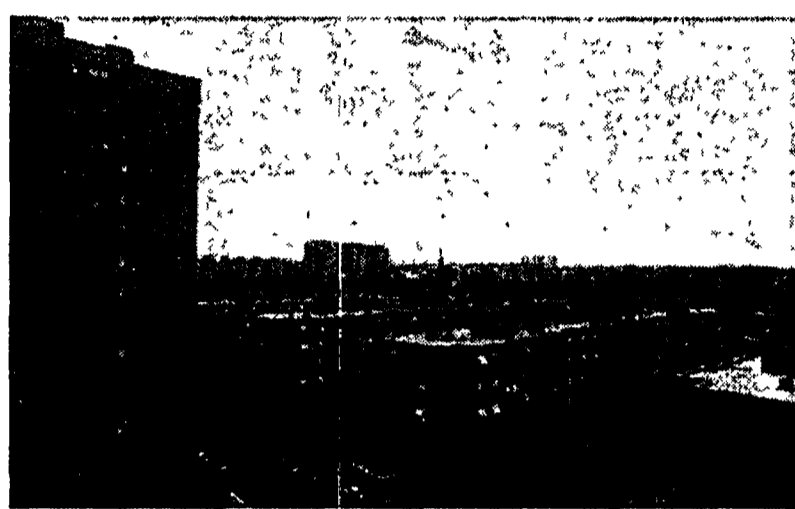
Maschere antismog per nascondere il volto e pistole alla mano. Due malviventi hanno rapinato ieri mattina una filiale del Banco di Santo Spirito, in largo La Loggia. I banditi si sono fatti consegnare il denaro contenuto nelle casse e si sono allontanati, coprendosi la fuga con un ostaggio, che è stato subito rilasciato all'uscita della banca. La somma trafugata si aggira intorno ai cento milioni.

La commissione Bilancio della Camera ieri ha dato il via libera Il finanziamento sarà poliennale. Più vicina l'approvazione della legge

La commissione Bilancio della Camera ieri ha dato il via libera al finanziamento poliennale. Ieri sono state accolte quasi tutte le obiezioni proposte dalla commissione Ambiente che stamattina tornerà ad esaminare il provvedimento. Intanto il dicastero per le aree urbane ha fornito una mappa della cittadella dei ministeri. Un peso enorme per la città.

Tor Bella Monaca, periferia tradita

Doveva essere la periferia modello. È diventato un quartiere vittima del degrado e dell'emarginazione. Tor Bella Monaca, a 30 anni dal progetto che voleva risanare ogni angolo, registra alti tassi di disoccupazione, di abbandono scolastico, di delinquenza, di povertà. A tracciarne l'identikit è un dossier del Censis, cui la Cee ha affidato il coordinamento di un progetto pilota per il quartiere.



DELIA VACCARELLO
Il progetto per far decollare la periferia a est della capitale è naufragato in un pezzo di città. Un fallimento l'analisi è del Censis che, dati alla mano, traccia il bilancio in cifre della povertà all'ombra del Campidoglio. E al Censis infatti che la Cee, nel quadro dei programmi per la lotta alle povertà, ha affidato il coordinamento di un progetto pilota per il quartiere di Tor Bella Monaca. Il progetto è stato affidato al Censis (Centro per l'integrazione so-

ciali), di cui fanno parte alcune associazioni che operano nel quartiere. I motivi di questo intervento, diretto dalla Comunità economica europea, sono illustrati in un dossier che sgrana i problemi aperti dal quartiere. Lo studio, anticipato in parte l'inverno scorso, acquista oggi forza anche in relazione all'avvio dello Sdo, un'occasione che può rimettere insieme le fibre di un tessuto urbano completamente disastroso: quello della periferia orientale.

20.000 persone vivono in uno specchio di territorio tra la zona Prenestina e la Casilina, in tutto 188 ettari. 22 ragazzi su cento non completano la scuola dell'obbligo. Insieme con gli abbandoni scolastici, è preoccupante la delinquenza giovanile. Tra gli adulti sono 812 le persone che hanno problemi con la giustizia e 60 sono agli arresti domiciliari. I tos-

scodipendenti abituali sono circa duecento.

A questa situazione fa riscontro una drammatica mancanza di lavoro. Gli adulti disoccupati sono circa il 31% della popolazione attiva, i giovani che cercano, fino adesso inutilmente, una prima occupazione sono più del doppio, oltre il 60%. Una fetta di povertà che abita nelle case popolari di Tor Bella Monaca. Sono circa 1.315 infatti i nuclei fami-

liari cui è stato assegnato un alloggio per indigenza economica, perché prima abitavano in abitazioni abusive consolidate o addirittura nelle baracche. Quest'esercito di dimenticati è in maggioranza di età giovane, i nuclei familiari composti da soli anziani sono meno di 200. E i servizi? Il panorama è sconfortante, i ricercatori del Censis hanno registrato «viscose carenze nella rete dei servizi sociali, le strutture per il tempo libero sono quasi assenti, i trasporti assolutamente inadeguati per coprire in tempi ragionevoli la distanza che divide Tor Bella Monaca dal centro, i servizi sanitari sono strutture semi-fantasma. Una carenza ancora più penalizzante per le 156 famiglie dove vivono uno o più portatori di handicap. La situazione è resa ancor più drammatica dalla presenza di insediamenti nomadi, che ha scatenato notevoli con-

Due immagini dei palazzoni di Tor Bella Monaca

Abusi a «Le Rughe» In tribunale gli amministratori

Amministratori sotto accusa per abusi edilizi. È fissata per questa mattina alle nove e trenta, presso la I sezione della pretura penale di Roma la prima udienza del processo contro il sindaco di Formello, il democristiano Porta, il vicesindaco socialista Fabi e il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Saturni. Tutti e tre dovranno rispondere del rilascio di concessioni edilizie illegittime, con l'aggravante della continuazione di reato o del concorso, nel comprensorio «Le Rughe» a ridosso dell'area archeologica di Veio.

Senza servizi, strade, fognature, da cinque anni gli abitanti della zona si battono per fermare il cemento ed arrestare il degrado del territorio. «Ci auguriamo - dice Costantino Cambi, l'avvocato che rappresenta i cittadini delle «Rughe» - che il processo si concluda rapidamente e che l'intervento della magistratura riesca a bloccare le ulteriori iniziative

La capitale avrà i suoi miliardi

FABIO LUPPINO
I soldi ci saranno. La commissione Bilancio della Camera, che in un primo tempo aveva deciso di bloccare il finanziamento poliennale alla legge su Roma capitale, ieri è tornata sulle sue decisioni. Ha pesato l'opposizione recisa a questo orientamento espressa dalla commissione ambiente. Le preoccupazioni del sindaco Carraro e la prospettiva di fermare ancora una legge che svuolava nelle secche del Parlamento già da cinque anni, hanno fatto il resto. Non sarà, quindi, rilocato l'articolo 10 della legge, né, pare la Camera procederà all'annunciato taglio di 161 miliardi. La commissione bilancio ha, comunque, approvato una serie di riduzioni di spesa e ha soppresso alcuni commi in diversi articoli.

La discussione su Roma capitale riprenderà questa mattina in commissione ambiente. Molti pronosticano un passaggio rapido dopo quanto deciso dalla delibera sul Sistema

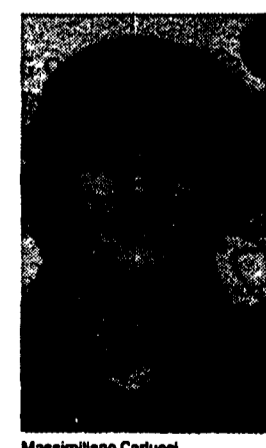
La vittima un ragazzo di 23 anni tossicodipendente Assassinato con trenta coltellate Il cadavere trovato a Bracciano

ANDREA GAIARDONI
Un cadavere abbandonato lungo un viottolo sterrato che costeggia il lago di Bracciano, in località Monte Restello. Un cadavere straziato da almeno trenta coltellate sferrate con impressionante ferocia sul viso e sul torace. Qualche ferita anche sulle braccia, forse l'estremo, disperato tentativo della vittima di sfuggire ai suoi carnefici. Sarebbe stato certo più complesso arrivare alla sua identificazione se nella tasca dei pantaloni i carabinieri non avessero trovato il suo portafogli con i documenti e i soldi. Si chiamava Massimiliano Carlucci, romano, 23 anni, figlio di un funzionario del Com. tossicodipendente, qualche anemico per piccoli reati, tra i quali il furto e lo spaccio di droga. Tempo fa era stato ferito durante un tentativo di rapina. Abitava con i genitori sulla Cassia, in via Gradoli 62. Ma da dieci giorni era scomparso senza lasciare traccia. La morte dovrebbe risalire

alla notte tra lunedì e martedì scorso.

I contorni del «giallo» ci sono tutti. Un ragazzo di buona famiglia che entra nel tunnel della droga, che conosce il carcere, ma che trova i genitori pronti ad offrirgli l'aiuto necessario per uscire fuori. Dopo l'ultimo mese passato in cella, nell'estate scorsa, l'avevano mandato in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Ma dopo pochi giorni era tornato a casa. Per un paio di settimane è stato tranquillo, senza mai uscire e vedere gli amici. Dieci giorni fa l'improvvisa fuga. Che non ha però allarmato più di tanto i genitori, abituati ai suoi periodi di crisi.

Il cadavere è stato trovato ieri mattina verso le dieci da un contadino che ha subito avvertito i carabinieri di Bracciano. Sangue attorno al corpo, ma non abbastanza. Al punto che gli investigatori sono certi che il delitto sia stato commesso



Massimiliano Carlucci

Tommaso Vitagliano, comandante del reparto operativo dei carabinieri della Legione Roma, è questa la pista privilegiata. Anche se si continua a scandagliare nella vita del ragazzo ucciso alla ricerca di una traccia, di un nome che possa imprimere una svolta nelle indagini. Il corpo di Massimiliano Carlucci è stato poi portato all'Istituto di medicina legale dell'Università, dove questa mattina verrà eseguita l'autopsia.

Omicidio di Pietralata Si è costituito il killer «Mi picchiava sempre per questo l'ho ucciso»

Si è costituito nel Tardo pomeriggio di ieri l'assassino di Mario Schirru, 36 anni, ucciso con un colpo di pistola lunedì scorso all'interno del deposito giudiziario di Pietralata dove la vittima, da due mesi, lavorava saltuariamente. Il suo nome è Amedeo Arduini, 24 anni, panucchiere e incensurato. Da tempo aveva una relazione con una ragazza di 22 anni, Ivana Schirru, parente dell'ucciso. Ma quest'ultimo, dopo essersi opposto verbalmente, l'aveva più volte picchiato. «Non ce la facevo più a sopportare la sua arroganza - ha confessato l'assassino al vicesegretario Mario Lucidi, dirigente del commissariato di polizia Sant'Ippolito - Era diventato un incubo. Perciò gli ho sparato». Arduini, che è stato immediatamente portato a palazzo di giustizia per essere interrogato dal sostituto procura-

